

D.G. Famiglia, solidarietà sociale, volontariato e pari opportunità

D.d.g. 3 agosto 2015 - n. 6588

Determinazioni in ordine al sostegno dei progetti per la promozione delle pari opportunità - Attivazione dell'iniziativa regionale «Progettare la parità in Lombardia - 2015»

**IL DIRETTORE GENERALE FAMIGLIA, SOLIDARIETÀ SOCIALE,
VOLONTARIATO E PARI OPPORTUNITÀ**

Vista la legge regionale n. 8 del 29 aprile 2011, «Istituzione del Consiglio per le Pari Opportunità», e in particolare l'art. 11 che prevede che la Regione attivi iniziative volte a realizzare azioni per la promozione di politiche di pari opportunità, e che le proposte possano essere presentate anche dai soggetti iscritti all'Albo regionale delle Associazioni e Movimenti per le Pari opportunità (art. 9) o al Centro Risorse regionale per l'integrazione delle Donne nella vita economica e sociale (art. 10);

Vista la d.g.r. n.3944 del 31 luglio 2015 «Determinazioni in ordine al sostegno dei progetti per la promozione delle pari opportunità « che approva l'iniziativa regionale denominata «Progettare la Parità in Lombardia - 2015» che, al punto 6 del dispositivo, rinvia a successivi atti del dirigente competente l'attivazione dell'iniziativa e l'adozione delle modalità per la presentazione delle domande;

Viste le modalità per la presentazione delle domande di cui all'allegato A) «Modalità per la presentazione delle domande di contributo» e l'allegato B) modello 1a) «Domanda di contributo» e modello 1b) «Scheda del progetto», che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto, nel quale sono indicate le spese ammissibili, le modalità di valutazione delle domande e le procedure delle assegnazione dei contributi;

Preso atto che le risorse finanziarie da destinare all'iniziativa sopra riferita ammontano a complessivi € 426.600,00 imputate ai capitoli:

- 7776 - Promozione di iniziative in materia di pari opportunità svolte da amministrazioni locali per € 150.000,00 sul bilancio 2015;
- 5457 - Centro risorse regionale per l'integrazione delle donne nella vita economica e sociale per € 20.000,00 sul bilancio 2015;
- 7777 - Promozione di iniziative in materia di pari opportunità svolte da istituzioni sociali private ed associazionismo femminile per € 150.00,00 sul bilancio 2015;
- 7776 - Promozione di iniziative in materia di pari opportunità svolte da amministrazioni locali per € 56.600,00 sul bilancio 2016;
- 7777 - Promozione di iniziative in materia di pari opportunità svolte da istituzioni sociali private ed associazionismo femminile per € 50.000,00 sul bilancio 2016;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della X legislatura;

Vista la d.g.r. 20 marzo 2013, n. 3, con la quale è stata costituita la Direzione Famiglia, Solidarietà sociale e Volontariato ed è stato conferito al dott. Giovanni Daverio l'incarico di direttore generale della Direzione Generale Famiglia, Solidarietà Sociale e Volontariato ora ridenominata Direzione Generale Famiglia, Solidarietà Sociale, Volontariato e Pari Opportunità con d.g.r. 12 dicembre 2014, n. 2872;

Vista la l.r. 34/78 e successive modifiche ed integrazioni, il regolamento di contabilità e la legge di approvazione di bilancio dell'esercizio in corso;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito d'applicazione dell'art. 3 della l. 136/2010 (tracciabilità dei flussi finanziari);

DECRETA

1. di approvare l'allegato A) «Modalità per la presentazione delle domande di contributo» e l'allegato B) - modello 1a) «Domanda di contributo» e modello 1b) Scheda del progetto, che costituiscono parti integranti e sostanziali del presente atto;

2. di dare atto che le risorse finanziarie stanziate per l'attuazione dell'iniziativa ammontano a complessivi € 426.600,00 imputate ai capitoli;

- 7776 - Promozione di iniziative in materia di pari opportunità svolte da amministrazioni locali per € 150.000,00 sul bilancio 2015;

• 5457 - «Centro risorse regionale per l'integrazione delle donne nella vita economica e sociale per € 20.000,00 sul bilancio 2015;

• 7777 - Promozione di iniziative in materia di pari opportunità svolte da istituzioni sociali private ed associazionismo femminile per € 150.00,00 sul bilancio 2015;

• 7776 - Promozione di iniziative in materia di pari opportunità svolte da amministrazioni locali per € 56.600,00 sul bilancio 2016;

• 7777 - Promozione di iniziative in materia di pari opportunità svolte da istituzioni sociali private ed associazionismo femminile per € 50.000,00 sul bilancio 2016;

di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il direttore generale
Giovanni Daverio

— • —

MODALITÀ PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI CONTRIBUTO**1. OBIETTIVI**

Obiettivi della Regione Lombardia sono incentivare lo sviluppo di partenariati locali di soggetti pubblici e privati sul territorio; rendere visibile e valorizzare l'azione dei soggetti iscritti all'*'Albo regionale delle associazioni e dei movimenti per le pari opportunità'* e degli enti locali che aderiscono alle Reti di parità coordinate dalla Regione Lombardia; incrementare le iniziative finalizzate alla promozione delle pari opportunità fra uomini e donne sul territorio sostenendo la loro capacità di progettazione locale.

Pertanto la Regione Lombardia promuove e sostiene iniziative progettuali in grado di sviluppare interventi locali di informazione, formazione, sensibilizzazione e attivazione di servizi finalizzati a promuovere l'attuazione del principio di parità e le pari opportunità fra uomini e donne.

2. AMBITI E TEMATICHE DI INTERVENTO

La Regione Lombardia, in coerenza con la legge regionale n. 8 del 29 aprile 2011, e in particolare con l'art. 11 che prevede che la Regione attivi iniziative volte a realizzare azioni per la promozione di politiche di pari opportunità e che le proposte possono essere presentate anche dai diversi soggetti iscritti all'*'Albo regionale delle Associazioni e dei Movimenti per le Pari opportunità'* (art. 9) o alla *'Rete regionale dei Centri Risorse Locali di Parità'* (art. 10), nonché in coerenza con le tematiche individuate dal *'Piano regionale per le pari opportunità'* predisposto in occasione dell'Anno europeo per le Pari opportunità nel 2007, intende sostenere iniziative progettuali nei seguenti ambiti e tematiche:

- conciliazione vita familiare/vita professionale e benessere dei contesti lavorativi, con particolare attenzione allo sviluppo delle politiche dei tempi e degli orari;
- valorizzazione della presenza e della rappresentanza femminile ai diversi livelli decisionali e lotta agli stereotipi di genere;
- contrasto alla violenza nei confronti delle donne (domestica, extra-domestica e tratta);
- inclusione delle donne in condizioni di fragilità, anche con riguardo all'integrazione delle donne immigrate regolari e residenti in Lombardia da almeno un anno.

3. TIPOLOGIE DI PROGETTI AMMISSIBILI AL CONTRIBUTO

I soggetti di cui al punto 3. possono presentare domanda per le seguenti tipologie progettuali:

1. attivazione e sviluppo di azioni e attività di promozione delle pari opportunità rivolte alle donne
2. realizzazione di iniziative di divulgazione e/o campagne informative finalizzate allo sviluppo delle pari opportunità di genere

I progetti presentati nell'ambito dell'iniziativa regionale possono far parte di un piano di azione più articolato in via di realizzazione o da realizzarsi con risorse finanziarie dei soggetti proponenti.

4. SOGGETTI CHE POSSONO PRESENTARE DOMANDA

Possono presentare domanda:

- gli enti locali che hanno aderito alla Rete regionale dei Centri Risorse Locali di Parità
- i soggetti iscritti per l'anno 2014 all'*'Albo regionale delle Associazioni e movimenti per le pari opportunità'* (ex l.r. 29 aprile 2011, n. 8) che per disposizione statutaria o dell'atto costitutivo non perseguano fini di lucro.

I soggetti beneficiari di contributo nell'ambito dell'iniziativa regionale "Progettare la Parità in Lombardia - 2014" possono presentare domanda solo se il progetto finanziato risulta essere concluso alla data di presentazione della domanda sul bando 2015 ed è stata trasmessa la rendicontazione finale.

5. DURATA DEI PROGETTI

La durata dei progetti non potrà essere superiore a 10 (dieci) mesi dalla data di sottoscrizione dell'Atto di Adesione (all-B alla DGR n. del) e comunque dovrà terminare entro e non oltre 30 settembre2016.

6. SPESE AMMISSIBILI

Sono ammesse al contributo le seguenti spese, purché strettamente finalizzate al conseguimento degli obiettivi del progetto e riconducibili alle seguenti tipologie:

- **spese per acquisizione di servizi e competenze** (costo lordo di personale con rapporto di lavoro diverso da quello subordinato per attività di coordinamento, tutoraggio, docenza, consulenza specialistica, progettazione ,prodotti di informazione e comunicazione, acquisizione o elaborazione di documenti e prodotti anche multimediali, ecc.);
- **spese per il funzionamento e la gestione dei progetti** comprese le spese per la gestione e l'attivazione dei servizi dedicati alle donne (utenze varie, affitto locali e sale, convegni, rimborso spese di viaggio, spese postali, materiali di consumo ecc.), al massimo per il 25% del bilancio complessivo del progetto.
- **spese per il personale** (costo lordo del personale alle dipendenze del capofila o dei partner) **e/o valorizzazione del lavoro volontario** al massimo per il 25% del bilancio complessivo del progetto.

Si specifica che l'acquisto di beni durevoli non strettamente necessari allo svolgimento del progetto non saranno ritenute ammissibili (es. strumentazione informatiche non specificatamente attinenti l'attività progettuale)

Valorizzazione del volontariato:

I/e volontari/e **non possono essere retribuiti/e per l'attività svolta**. Pertanto le prestazioni rese dai volontari non costituiscono un

costo, ma la stima figurativa del corrispondente costo reale può essere valorizzata.

La valorizzazione dell'attività resa dalle/i volontari/e non deve superare:

- per le prestazioni ordinarie, i tetti massimi delle tariffe tabellari previste dal CCNL delle cooperative sociali;
- per le prestazioni altamente qualificate o comunque non previste dal CCNL delle cooperative sociali, i tetti massimi delle tariffe specifiche previste dagli albi professionali o dalle tabelle regionali per le prestazioni professionali.

L'attività resa dai/le volontari/e è imputabile al piano finanziario del progetto al massimo per il 25% del valore complessivo del progetto.

Nel computo delle spese sarà inclusa l'IVA, qualora la stessa non possa essere recuperata, rimborsata o compensata dal soggetto beneficiario.

Alla determinazione del costo effettivo del progetto concorreranno le spese sostenute a partire dalla data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Acquisizione competenze professionali:

Le associazioni possono, in caso di particolari necessità e per specifiche attività progettuali, avvalersi di prestazioni professionali di lavoro autonomo/occasionale **anche ricorrendo a propri/e associati/e in misura non superiore al 10% del bilancio complessivo del progetto.**

7. CONTRIBUTI

Il contributo regionale all'iniziativa non può superare il 50% del costo complessivo del progetto.

Tale quota è calcolata sul totale delle spese ammesse alla determinazione del contributo regionale, risultanti dall'esame del bilancio preventivo del progetto, limitatamente alle spese non coperte da altre fonti di finanziamento, o di agevolazioni di origine comunitaria, statale o regionale.

Il contributo definitivo non potrà superare il 50% delle spese rendicontate, a seguito della trasmissione e dell'approvazione della rendicontazione.

Il contributo regionale non potrà superare in ogni caso:

- la somma di € 15.000 per i progetti di cui alla tipologia 1) del punto 4 - Attivazione e sviluppo di servizi dedicati alle donne (quali ad esempio: centri risorse, centri donna, centri antiviolenza, sportelli informativi, numeri verdi, servizi online, percorsi formativi, ecc.)
- la somma di € 5.000 per i progetti di cui alla tipologia 2) del punto 4 - Realizzazione di iniziative di divulgazione, campagne informative finalizzati allo sviluppo delle pari opportunità di genere (convegni, seminari tematici, informativi prodotti di diffusione, disseminazione e promozione ecc.)

8. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

I soggetti di cui al punto 3. possono presentare una sola domanda di contributo.

Le domande di contributo dovranno essere presentate sull'apposita modulistica: allegato B) al decreto - modello 1/a (Domanda di contributo) e modello 1/b (Scheda del progetto), che dovrà essere compilata in ognuna delle sue parti e contenere tutti gli elementi e le informazioni necessarie a valutare l'effettiva fattibilità e realizzabilità dei progetti nei tempi indicati.

La domanda può essere presentata solo da un **raggruppamento di soggetti non inferiore a tre** che, con apposita dichiarazione sottoscritta dai legali rappresentanti o con apposito atto amministrativo (per gli enti locali), approvano il progetto, designano il soggetto capofila e indicano il legale rappresentante designato a sottoscrivere l'accordo di partenariato parte integrante della scheda del progetto.

Si intende per "soggetto capofila" il soggetto a cui fa capo la prevalenza delle attività tecnico-gestionali e amministrative dell'iniziativa e che presenta e sottoscrive la domanda di contributo e la scheda del progetto.

Il comune che presenta la domanda di contributo in qualità di capofila deve allegare l'atto di approvazione del progetto da parte della giunta comunale, che indichi altresì il legale rappresentante incaricato a sottoscrivere gli atti successivi.

Nel caso di presentazione della domanda da parte di un soggetto iscritto all'Albo regionale per le pari opportunità , alla domanda dovranno essere allegati tutti gli atti con cui ciascun partener approva il progetto.

Le domande devono essere inviate tramite posta elettronica certificata alla casella PEC famiglia@pec.regione.lombardia.it, previa sottoscrizione da parte del legale rappresentante mediante l'apposizione della firma elettronica oppure mediante firma digitale rilasciata da uno degli organismi certificatori riconosciuti a livello nazionale.

Per i soli soggetti iscritti all'Albo regionale delle associazioni e movimenti per le pari opportunità (di cui al punto 3.), **solo se sprovvisti di PEC - Posta Elettronica Certificata**, le domande dovranno essere indirizzate a: Regione Lombardia - Direzione Generale Famiglia, Solidarietà sociale, Volontariato e Pari opportunità - Piazza Città di Lombardia, 1 - 20124 Milano e consegnate (non inviate per posta) al protocollo generale della Giunta Regionale o presso gli sportelli delle Sedi Territoriali regionali, riportando sulla busta la dicitura "Progettare la Parità in Lombardia - 2015".

9. TERMINE DELLA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda, completa della documentazione richiesta, deve essere presentata a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (B.U.R.L.).

Serie Ordinaria n. 33 - Martedì 11 agosto 2015

Il termine per la presentazione delle domande è il **9 ottobre 2015**. Gli sportelli del protocollo regionale resteranno aperti fino alle ore 12.00.

10. CASI DI ESCLUSIONE

Non saranno considerati ammissibili alla valutazione i seguenti progetti:

- presentati oltre il termine previsto dal bando;
- presentati utilizzando modulistica diversa da quella espressamente indicata dal bando;
- trasmessi con modalità diverse da quelle indicate al punto 8;
- presentati su modulistica contenente errori e/o omissioni sostanziali nella compilazione tali da non permettere la corretta valutazione;
- configurabili come attività commerciali;
- che prevedono la partecipazione ai costi a carico dell'utenza;
- basati sull'affidamento a soggetti terzi, dietro incarico retribuito, di parte preponderante o di tutte le attività progettuali;
- presentati da soggetti inadempienti rispetto alla rendicontazione di progetti finanziati in bandi precedenti;
- presentati da un raggruppamento di soggetti inferiore a tre;
- privi degli accordi di partenariato debitamente sottoscritti;
- privi degli atti di approvazione del progetto da parte degli organismi preposti di ciascun partner;
- privi degli atti amministrativi di approvazione del progetto da parte della giunta comunale del comune capofila e dei comuni partner.

11. VALUTAZIONE DELLE DOMANDE

Al fine della valutazione di merito, la Direzione generale competente istituirà una Commissione di valutazione interdirezionale, che esaminerà i progetti ammessi alla valutazione sulla base dell'istruttoria tecnica, attribuendo agli stessi un punteggio, sino a un massimo di 120 punti, individuato in base ai criteri di valutazione sotto indicati e formulerà le graduatorie conseguenti. È compito della commissione redigere il verbale delle valutazioni effettuate.

Prima della valutazione la struttura competente verificherà l'ammissibilità formale delle domande.

La valutazione delle domande avverrà entro 30 giorni dalla data della scadenza della presentazione delle stesse e si concluderà con l'assegnazione di un punteggio e la stesura della graduatoria dei progetti ammissibili al contributo.

CRITERI DI VALUTAZIONE	Punteggio
A) Contenuto del progetto	
A.1 - Chiarezza dell'analisi e delle motivazioni del progetto (<i>punto 3.1. mod. 1/b</i>)	fino a punti 20
A.2 - Chiarezza e coerenza degli obiettivi progettuali in relazione all'analisi (<i>punto 3.2. mod. 1/b</i>)	fino a punti 20
A.3 - Qualità e coerenza del partenariato attivato in relazione agli obiettivi e alle azioni progettuali (<i>punto 3.3. mod. 1/b</i>)	fino a punti 20
A.4 - Chiarezza ed efficacia della descrizione delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi e dei risultati (<i>punti 3.4., 3.5.e 3.6 - mod. 1/b</i>)	fino a punti 20
Subtotale (massimo 80 punti)	
B) Fattibilità tecnico-finanziaria	
B.1 - Congruità e coerenza tra azioni, prodotti, costi e tempi di realizzazione del progetto (<i>punto 4. mod. 1/b</i>)	fino a punti 10
B.2 - Evidenza di modalità e di percorsi atti ad accertare le congruità di esito (<i>punto 3.4 mod.1/b</i>)	Fino a punti 10
Subtotale (massimo 20 punti)	
C) Numero di partner coinvolti (<i>punto 5. mod. 1/b</i>)	
Fino a 5	punti 10
Superiore a 5	punti 20
Sub totale (massimo 20 punti)	
TOTALE (Punteggio minimo complessivo per l'ammissibilità: 80/120)	

12. MAGGIORAZIONI DI PUNTEGGIO

Ai progetti ammessi al contributo e riguardanti la tematica Conciliazione vita familiare/vita professionale e benessere dei contesti lavorativi e organizzativi, con particolare attenzione allo sviluppo delle politiche dei tempi e degli orari è concessa una maggiorazione del 10% del totale del punteggio, se presentano almeno una delle seguenti caratteristiche:

- presenza tra i partner di soggetti pubblici o privati che abbiano sottoscritto gli accordi territoriali di conciliazione di cui alla d.g.r. 1081 del 13 dicembre 2013
- presenza tra i partner di comuni che abbiano predisposto il Piano Territoriale degli Orari ai sensi della l.r. 28/2004 e che abbiano previsto al suo interno azioni finalizzate alla conciliazione famiglia/lavoro.

Ai progetti ammessi al contributo e riguardanti la tematica *Contrasto alla violenza nei confronti delle donne (domestica, extra-domestica e tratta)* è concessa una maggiorazione del 10% del totale del punteggio, se presentano la seguente caratteristica:

- presenza tra i partner di soggetti pubblici o privati che aderiscono a una «Rete territoriale interistituzionale per la prevenzione e il

contrastò del fenomeno della violenza nei confronti delle donne e il sostegno delle vittime di violenza» attiva sul territorio di riferimento del progetto.

13. MONITORAGGIO

La Regione Lombardia monitorerà con appositi strumenti l'efficacia e i risultati sul territorio delle azioni svolte nell'ambito dei singoli progetti ammessi al contributo; e renderà noti i risultati complessivi dell'intera iniziativa regionale.

14. ASSEGNAZIONE DEI CONTRIBUTI

Il contributo verrà erogato con le seguenti modalità:

- 75% a seguito dell'approvazione della graduatoria dei progetti ammessi al contributo e della successiva sottoscrizione dell'Atto di Adesione (all-B alla dgr. 3944 del 31.07.2015) da parte dei soggetti beneficiari del contributo
- 25% alla conclusione del progetto, previa presentazione e approvazione della rendicontazione finale.

15. RENDICONTAZIONE DELLE SPESE SOSTENUTE

Le spese ammesse al contributo dovranno essere sostenute entro e non oltre 10 (dieci) mesi dalla data del decreto di concessione, e comunque entro e non oltre 30 Settembre 2016.

Non saranno ammesse al rimborso le fatture/note datate successivamente al 30 Settembre 2016

Le spese sostenute dovranno essere saldate entro il termine di presentazione della rendicontazione.

La rendicontazione e la conseguente richiesta di saldo del contributo concesso dovrà essere presentata entro e non oltre il 31 ottobre 2016

I documenti contabili dovranno essere intestati al soggetto capofila e, se intestati ad altro soggetto partner, dovranno essere facilmente riconducibili all'attività svolta dallo stesso all'interno del progetto.

Non sarà accettata in nessun caso e in qualsiasi forma venga presentata documentazione riguardante:

- i pagamenti in contanti e/o tramite compensazione di qualsiasi genere tra il beneficiario e il fornitore;
- qualsiasi forma di autofatturazione
- scontrini fiscali senza codice fiscale del soggetto beneficiario/partner

A dimostrazione degli interventi realizzati, il soggetto capofila presenterà, unitamente alla richiesta di saldo, la scheda relazione finale che evidenzi, in coerenza con il progetto approvato, le spese sostenute, i risultati raggiunti, le criticità riscontrate.

Alla scheda di relazione finale dovranno essere allegati:

- l'elenco delle spese sostenute
- copia conforme di affidamenti di incarichi professionali o consulenziali, contratti, o convenzioni stipulati per l'attuazione del progetto (anche relativo al personale interno all'associazione)
- copia conforme dei documenti giustificativi di spesa (fatture, note di addebito ecc.)
- copia conforme dei documenti giustificativi di pagamento delle spese effettuate in grado di provare l'avvenuto pagamento (quali ad esempio: mandati di pagamento quietanzati, ricevute bancarie, contabili bancarie ecc.)
- i provvedimenti e i documenti ufficiali approvati nel corso del progetto;
- tutti i prodotti realizzati durante il progetto e già indicati al punto 8. della scheda del progetto (mod. 1/b).

16. RENDICONTAZIONE DELLE SPESE GENERALI INDIRETTE

Qualora nel bilancio complessivo del progetto, tra le risorse proprie fossero state inserite spese indirette, quali il costo del personale dipendente o le spese generali di gestione (bollette utenze, affitto ecc.), dev'essere allegato un apposito prospetto nel quale si evidenzia il calcolo effettuato per l'imputazione della spesa stessa o delle quote parti. Al prospetto dovrà essere allegata copia conforme di tutti giustificativi di spesa generali (copie di bollette utenze pagate, biglietti di mezzi di trasporto, affitto immobili, copie di cedolini degli stipendi di dipendenti ecc.)

17. DECADENZA DAL CONTRIBUTO

Il contributo decade qualora venga accertata l'impossibilità di svolgere e completare il progetto approvato, oppure vengano accertate irregolarità attuative o la mancanza dei requisiti e dei presupposti sulla base dei quali il contributo era stato concesso.

Il contributo, inoltre, decade a seguito di formale atto di rinuncia da parte del soggetto beneficiario del contributo, che dovrà essere inviato alla Regione Lombardia mediante le stesse modalità con cui è stata presentata la domanda.

Nel caso in cui il progetto non venga ultimato, ma la parte realizzata risulti funzionale agli obiettivi dichiarati nella domanda di contributo, la Regione potrà erogare un contributo proporzionale ai costi sostenuti per la parte di progetto realizzata.

Il decreto di decadenza del contributo dispone l'eventuale recupero delle somme già erogate, indicandone le modalità di restituzione. L'ammontare della somma da restituire viene calcolato maggiorato degli interessi di legge maturati.

18. TEMPISTICA

- Presentazione delle domande di contributo e dei progetti : **entro il 9 ottobre 2015**;
- Valutazione delle domande di contributo e approvazione della relativa graduatoria : **entro 30 giorni dalla chiusura del termine per la presentazione delle domande**;
- Sottoscrizione dell'«Atto di adesione dall'iniziativa regionale»: **entro novembre 2015**;
- Erogazione prima quota contributo concesso : **entro dicembre 2015**;
- Durata dei progetti massimo 10 mesi dalla sottoscrizione dell'atto di adesione;
- Trasmissione della rendicontazione: **entro 30 ottobre 2016**
- Erogazione del saldo a seguito verifica della rendicontazione : **entro dicembre 2016**;

Serie Ordinaria n. 33 - Martedì 11 agosto 2015

19. INFORMAZIONI E COMPETENZE

I modelli per la richiesta del contributo possono essere scaricate dal sito internet della Regione Lombardia.

Per richieste di chiarimento sul bando e sulla compilazione della modulistica è possibile telefonare ai numeri 02/6765.5207 - 4886 - 2406 o inviare un messaggio di posta elettronica a:

politiche_femminili@regione.lombardia.it

Allegato B**Modello 1/a - Domanda di contributo**

(su carta intestata del soggetto capofila)

Alla Regione Lombardia
Direzione Generale
Famiglia, Solidarietà sociale,
Volontariato e Pari opportunità
P.zza Città di Lombardia, 1
20124 MILANO

OGGETTO: "Progettare la parità in Lombardia - 2014" - Domanda di contributo

Nell'ambito dell'iniziativa regionale "Progettare la parità in Lombardia - 2015",

- (*denominazione del soggetto*), iscritta/o all'Albo regionale delle Associazioni e dei movimenti per le pari opportunità 2014 con il n. (*numero iscrizione*)
- Il Comune di (*denominazione del comune richiedente*), aderente alla Rete regionale dei Centri Risorse Locali di Parità

C H I E D E

alla Regione Lombardia l'assegnazione di un contributo di € per sostenere il progetto denominato , di cui si allega la scheda (modello 1/b), in cui sono indicate finalità, caratteristiche, modalità e tempi di attuazione, e contenente l'accordo di partenariato sottoscritto.

In attesa di riscontro, si porgono distinti saluti.

.....
(Nome, cognome e firma del/la legale rappresentante)

Data

Allegati:

- 1) Modello 1b - Scheda progetto parte integrante della domanda di contributo
- 2) Delibera comunale di approvazione del progetto (nel caso di comune capofila)
- 3) Delibere comunali di approvazione del progetto e di designazione del soggetto capofila (nel caso di comuni partner)

*Modello 1/b - Scheda del progetto***SCHEDA DEL PROGETTO****1. TITOLO DEL PROGETTO**

Soggetto capofila:

Codice fiscale:

Partita IVA

Sede legale: indirizzo n

CAP Comune Provincia

telefono..... fax

e-mail

COGNOME E NOME DEL/LA LEGALE RAPPRESENTANTE DEL SOGGETTO CAPOFILA

.....

Ruolo all'interno dell'associazione/comune

COGNOME E NOME DEL/LA REFERENTE OPERATIVA/O DEL PROGETTO:

.....

Ruolo all'interno dell'associazione/comune:

Riferimenti del/la referente (se diversi dalla sede legale) Via..... n

CAP Comune Provincia

telefono..... fax

e-mail

RIFERIMENTI BANCARI

c/c bancario n. intestato a

presso la banca agenzia n.

indirizzo n. civico

cap. città provincia

codice IBAN

2. CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

2.1 - AMBITO TERRITORIALE DEL PROGETTO (indicare l'ambito territoriale di interesse del progetto, anche in relazione all'**utenza** che si intende raggiungere e coinvolgere)

1. Comunale (se le azioni si svolgono sul territorio di un solo comune)	<input type="checkbox"/>
2. Sovracomunale (se le azioni coinvolgono un territorio più ampio)	<input type="checkbox"/>

2.2 - AREA TEMATICA DEL PROGETTO (*indicare solo un'area tematica, quella prevalente*)

- Conciliazione vita familiare/vita professionale e benessere dei contesti lavorativi, con particolare attenzione allo sviluppo delle politiche dei tempi e degli orari
 - Valorizzazione della presenza e della rappresentanza femminile ai diversi livelli decisionali e lotta agli stereotipi di genere
 - Contrastò alla violenza nei confronti delle donne (domestica, extra-domestica e tratta)
 - Inclusione delle donne in condizioni di fragilità, anche con riguardo all'integrazione delle donne immigrate regolari e residenti in Lombardia da non più di due anni

2.3 - TIPOLOGIA DEL PROGETTO (*indicare solo una tipologia, quella prevalente*)

1. Attivazione e sviluppo di azioni e attività di promozione delle pari opportunità rivolte alle donne	<input type="checkbox"/>
2. Realizzazione di iniziative di divulgazione e/o campagne informative finalizzate allo sviluppo delle pari opportunità di genere	<input type="checkbox"/>

2.4 - DURATA DEL PROGETTO

Le azioni progettuali per le quali si chiede il contributo regionale devono essere realizzate entro 10 (dieci) mesi dalla data del decreto di concessione del contributo.

Data presunta di inizio del progetto (mese/anno)	<i>MESE</i>	<i>ANNO</i>
Data di conclusione del progetto (mese/anno)	<i>MESE</i>	<i>ANNO</i>

3. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

3.1 DESCRIVERE I PROBLEMI RISCONTRATI SUL TERRITORIO A CUI SI VUOLE RISPONDERE CON IL PROGETTO (criterio di valutazione A.1 dell'allegato A, punto 11 "Valutazione delle domande")

3.1.1. Descrivere in modo preciso la situazione del territorio su cui si svolgerà il progetto, con particolare riferimento ai soggetti a cui si rivolge e alle tematiche che tratta (almeno 2.000 battute)

3.1.2. Indicare quali specifici bisogni riscontrati sul territorio il progetto intende affrontare (almeno 2 000 battute).

3.1.3. Individuare coerentemente la tipologia di soggetti o i target di popolazione coinvolti o destinatari delle azioni (almeno 2.000 battute)

3.2 OBIETTIVI E RISULTATI DEL PROGETTO (criterio di valutazione A.2 dell'allegato A, punto 11)

3.2.1. Descrivere il modo e i passaggi con cui si intende rispondere ai bisogni individuati (almeno 1.500 battute).

3.2.2. Descrivere i risultati più significativi che si intendono raggiungere attraverso il progetto e quali cambiamenti ci si attende rispetto alla situazione di partenza (almeno 1.000 battute)

3.3 PARTENARIATO ATTIVATO PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO (criterio di valutazione A.3 dell'allegato A, punto 11)

Descrivere le caratteristiche di ciascun partner, l'esperienza maturata sulle tematiche del progetto e il ruolo che si prevede che svolga (almeno 2.000 battute).

Partner n. 1 (capofila)

Denominazione

Breve descrizione delle caratteristiche del partner

Azioni progettuali di cui il partner è titolare (numero o titolo delle attività, così come indicate nel prospetto 3.4)

Azioni progettuali in cui è coinvolto (numero o titolo delle attività, così come indicate nel prospetto 3.4)

Partner n. 2

Denominazione

Breve descrizione delle caratteristiche del partner

Azioni progettuali di cui il partner è titolare (*numero o titolo delle attività, così come poi indicate nel prospetto 3.4*)

Azioni progettuali in cui è coinvolto (numero o titolo delle attività, così come indicate nel prospetto 3.4)

Partner n. 3

Denominazione

Breve descrizione delle caratteristiche del partner

Azioni progettuali di cui il partner è titolare (*numero o titolo delle attività, così come poi indicate nel prospetto 3.4*)

Azioni progettuali in cui è coinvolto (numero o titolo delle attività, così come indicate nel prospetto 3.4)

(Se necessario, replicare fino a raggiungere il numero effettivo di partner)

- 3.4 DESCRIVERE LE ATTIVITÀ PREVISTE PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI E DEI RISULTATI DEL PROGETTO (criterio di valutazione A.4 dell'allegato A, punto 11)**

Elencare e descrivere le attività che si intendono realizzare e/o svolgere per il raggiungimento degli obiettivi e dei risultati indicati al punto 3.2.

TITOLO	DESCRIZIONE
Attività 1	
Attività 2	
Attività 3	

3.5 DESCRIVERE I PRODOTTI CHE SI INTENDONO REALIZZARE IN RELAZIONE ALLE ATTIVITÀ PREVISTE (criterio di valutazione A.4 dell'allegato A, punto 11)

Ogni attività può comprendere più prodotti. Elencare tutti i prodotti riferiti alle attività indicate nella tabella di cui al punto 3.4.

ATTIVITÀ DI RIFERIMENTO	PRODOTTO	DESCRIZIONE PRODOTTO	TEMPISTICA
Attività n. 1	Prodotto n. 1 (attività 1)		
	Prodotto n. 2 (attività 1)		
Attività n. 2	Prodotto n. 1 (attività 2)		
	Prodotto n. 2 (attività 2)		
Attività/azione n. 3	Prodotto n. 1 (attività 3)		
	Prodotto n. 2 (attività 3)		

3.6 TITOLARITÀ DELLE ATTIVITÀ DI PROGETTO (criterio di valutazione A.4 dell'allegato A, punto 11)

Il progetto può essere presentato solo in forma di partenariato da più soggetti. Ogni partner, compreso il capofila, deve essere titolare di almeno un'attività del progetto.

n. attività	Prodotto	Denominazione del partner responsabile dell'attività
		(capofila)
		Partner
		Partner
		Partner

4. BILANCIO DEL PROGETTO (criterio di valutazione B.1- allegato A, punto 11)

4.1. PROSPETTO DEI COSTI COMPLESSIVI DEL PROGETTO

Il contributo regionale per i progetti ammessi non può superare il 50% della somma dei costi previsti. Tale quota è calcolata sul totale delle spese ammesse al contributo regionale a seguito dell'attività di valutazione.

- Il contributo regionale non potrà superare:

 - la somma di € 15.000 per i progetti di cui alla **tipologia 1**) del punto 4 delle “Modalità per la presentazione delle domande di contributo” - *Attivazione e sviluppo di azioni e attività di promozione delle pari opportunità rivolte alle donne*
 - la somma di € 5.000 per i progetti di cui alla **tipologia 2**) del punto 4 delle “Modalità per la presentazione delle domande di contributo - *Realizzazione di iniziative di divulgazione e/o campagne informative finalizzate allo sviluppo delle pari opportunità di genere*

(Riportare nella tabella la stessa numerazione e la stessa denominazione attribuite alle attività e ai prodotti nelle tabelle al punto 3,5)

n. attività	Prodotto	Costi previsti	Contributo regionale richiesto	Risorse proprie di cofinanziamento	Partner titolare del cofinanziamento
	TOTALI	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	

4.2. PROSPETTO DELLE SPESE INDIRETTE

Qualora nel prospetto dei costi complessivi del progetto (tabella al punto 4.1.) fossero state inserite spese indirette (nella colonna "Risorse proprie di cofinanziamento") indispensabili alla realizzazione del progetto stesso, si prega di compilare il prospetto sottostante.

Sono da ritenersi "spese indirette" quelle per il personale dipendente dall'ente locale o dall'associazione, la valorizzazione del lavoro volontario, quelle relative alle spese generali indispensabili per l'espletamento delle attività di progetto quali bollette utenze, biglietti, mezzi di trasporto, affitto immobili, ecc.

Al fine di verificare la ragionevolezza delle spese indirette imputate al progetto, evidenziare il calcolo effettuato per l'imputazione della spesa stessa o delle quote parti, compilando le tabelle 1 e 2.

Tabella 1. Costo del personale dipendente / valorizzazione del lavoro volontario

Compilare una riga per persona dipendente (da ente locale e/o associazione partner di progetto) impegnata nel progetto, indicandone il numero di ore, il costo orario e il costo totale. Se una persona ha più compiti all'interno del progetto, va "conteggiata" ogni volta.

Capofila/Partner di progetto	Prodotto (riferito ad attività/azione)	Unità di personale coinvolta	Ruolo	N. ore	Costo orario	Quota parte da imputare al progetto
					€ 0,00	€ 0,00
					€ 0,00	€ 0,00
					€ 0,00	€ 0,00
					€ 0,00	€ 0,00
					€ 0,00	€ 0,00
				TOTALE	€ 0,00	€ 0,00

Tabella 2. Spese generali e di gestione

Compilare una riga per ogni tipologia di spesa imputata quota parte al progetto.

Capofila/Partner di progetto	Prodotto (riferito ad attività/azione)	Elenco spese generali	Quantità o durata	Costo totale (IVA inclusa)	Quota parte da imputare al progetto
				€ 0,00	€ 0,00
				€ 0,00	€ 0,00
				€ 0,00	€ 0,00
				€ 0,00	€ 0,00
			TOTALE	€ 0,00	€ 0,00

5. PARTENARIATO (criterio di valutazione C - all. A, punto 11)**5.1. ACCORDO DI PARTENARIATO**

La domanda può essere presentata **solo in forma di partenariato** da un raggruppamento di più soggetti (pubblici e/o privati) non inferiore a tre, così come indicato al punto 8 dell'allegato A) al decreto.

L'accordo di partenariato è parte integrante della domanda di richiesta di contributo e deve essere sottoscritto da tutti i partner.

L'accordo di partenariato deve essere sottoscritto da tutti i partner indicati al Punto 3.3 della Scheda progetto

ACCORDO DI PARTENARIATO

TRA

1) Denominazione del partner capofila

Nome e cognome legale rappresentante

Indirizzo sede legale

CAP Città Provincia

Estremi del provvedimento con cui è stato approvato il progetto (per gli enti pubblici).....

E

2) Denominazione del partner n. 2

Nome e cognome legale rappresentante

Indirizzo sede legale

CAP Città Provincia

Estremi del provvedimento con cui è stato approvato il progetto (per gli enti pubblici).....

3) Denominazione del partner n. 3

Nome e cognome legale rappresentante

Indirizzo sede legale

CAP Città Provincia

Estremi del provvedimento con cui è stato approvato il progetto (per gli enti pubblici).....

(Se necessario, aggiungere riquadri per ulteriori partner)

Art. 1

I soggetti sopraindicati (di seguito *partner*) dichiarano di costituire un partenariato per la presentazione del progetto denominato (*titolo progetto*), per il quale è stata richiesta l'assegnazione di un contributo di € nell'ambito dell'iniziativa regionale *Progettare la Parità in Lombardia - 2015*.

Tutti i partner dichiarano di aver preso visione nella versione definitiva della scheda progetto (modello 1/b).

I partner danno mandato a (*denominazione soggetto capofila*) per la presentazione della domanda di contributo e della scheda progetto alla Regione Lombardia.

Art. 2

In caso di aggiudicazione del contributo previsto dall'iniziativa regionale sopra menzionata, viene dato mandato a (*soggetto capofila*), in qualità di capofila, di provvedere agli adempimenti amministrativi per l'avvio del progetto. Gli impegni formalmente assunti dal capofila all'accettazione del contributo si intendono assunti a nome e per conto di tutti i soggetti sopra indicati.

Il partner capofila si intende responsabile dell'attuazione del progetto anche in relazione a eventuali inadempienze dei soggetti prescelti e indicati per l'esecuzione delle singole attività. Gli sono inoltre affidati i seguenti compiti:

- gestire gli adempimenti amministrativi
- effettuare la rendicontazione del progetto secondo le modalità specificate nel bando regionale

Art. 3

Il capofila e ciascuno dei partner saranno inoltre titolari di almeno un'attività ciascuno fra quelle indicate al prospetto 3.4 della scheda di progetto (modello 1/b). Le attività di cui al presente articolo sono distribuite tra i partner come indicato nella tabella al punto 3.6 della scheda progetto.

I partner e il capofila partecipano al progetto con forme di cofinanziamento nella misura dichiarata nel prospetto n. 4.1.. Le risorse eventualmente messe a disposizione del progetto possono essere anche sotto forma di spese indirette (vd. punto 4.2 della scheda progetto).

(*Nome, cognome timbro e firma
della legale rappresentante*)

Per il Partner n. 1 (capofila)

(*Nome, cognome timbro e firma
della legale rappresentante*)

Per il Partner n. 2

(*Nome, cognome timbro e firma
della legale rappresentante*)

Per il Partner n. 3

(le firme leggibili e i relativi timbri devono corrispondere ai soggetti suindicati)

Desideriamo informarLa che il d.lgs. 30 giugno 2003, n.196 prevede la tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali. Il trattamento dei Suoi dati sarà improntato ai principi di correttezza, liceità, pertinenza e trasparenza, tutelando la Sua riservatezza e i Suoi diritti.

Il titolare del trattamento è la Regione Lombardia, con sede in piazza Città della Lombardia, 1 - 20124 Milano.

Il responsabile del trattamento è il Direttore Generale della Direzione Famiglia, Solidarietà sociale, Volontariato e Pari opportunità, al quale potrà rivolgersi per far valere i suoi diritti così come previsto dall'articolo 7 del d.lgs. 196/2003.